



Dal mondo della ricerca

► Risultati della conferenza annuale della Confederation of Open Access Repositories (COAR)

La Conferenza annuale 2026 di COAR (Confederation of Open Access Repositories), tenutasi dall'1 al 3 giugno presso l'University of Minho a Braga, ha riunito partecipanti provenienti da diversi Paesi per discutere il futuro dei repository nell'ambito della scienza aperta. In un contesto caratterizzato da tensioni politiche crescenti e rapidi cambiamenti tecnologici, i partecipanti hanno ribadito l'importanza della collaborazione e dell'apertura per garantire un sistema di comunicazione scientifica sostenibile. È stato evidenziato come i repository stiano assumendo un ruolo sempre più centrale grazie al rafforzamento delle politiche dei finanziatori della ricerca, alla loro integrazione nei processi di valutazione e al rinnovato interesse per la sovranità digitale. Allo stesso tempo si è ribadito che persistono ancora alcune criticità, tra cui: il traffico generato da bot che può compromettere i servizi; la carenza di supporto tecnico; le difficoltà nel reperire finanziamenti stabili e a lungo termine.

COAR ha inoltre annunciato una serie di iniziative prioritarie, tra cui:

- pubblicazione entro la fine del 2026 di documenti basati sulle evidenze (evidence-based narratives) per dimostrare il valore dei repository e rafforzarne la promozione;
- sviluppo di requisiti per l'uso dell'intelligenza artificiale e per la ricerca di nuova generazione, con particolare attenzione al supporto del machine learning;
- ampliamento della scoperta dei contenuti multilingue attraverso un nuovo gruppo di lavoro e una roadmap dedicata.

Fonte: [Outcomes of the COAR Annual Conference 2026](#)

► VeriXiv di F1000 introduce i trust badges per i preprint

F1000 ha introdotto i *trust badges markers* ("indicatori di affidabilità") nel suo server di preprint [VeriXiv](#) (archivio che pubblica preprint di articoli scientifici finanziati, in tutto o in parte, dalla Fondazione Gates), fornendo ai lettori una conferma visibile dei controlli di verifica effettuati prima che la ricerca venga pubblicata online.

Questi badge indicano ai lettori che l'iter di verifiche di un preprint è stato completato e superato. Ulteriori informazioni sul processo di verifica sono disponibili tramite la piattaforma VeriXiv.

Fonte: [F1000's VeriXiv introduces trust badges for preprints - Research Information](#)



► Oltre il "publish or perish": verso una valutazione più equa della ricerca

Un recente articolo pubblicato su [CARE Online](#) riporta al centro del dibattito uno dei temi più attuali della ricerca scientifica: come valutare la qualità della produzione scientifica senza limitarsi al semplice conteggio delle pubblicazioni. L'articolo commenta i risultati di una survey internazionale promossa dalla [Cambridge University Press](#), analizzandoli dal punto di vista dello [European Youth Think Tank \(EYTT\)](#), organizzazione no profit che riunisce giovani ricercatori europei impegnati nella promozione della ricerca, dell'innovazione e della collaborazione scientifica internazionale. Secondo l'analisi, il modello del *publish or perish* continua a incentivare la quantità delle pubblicazioni più che il loro reale contributo scientifico.

Gli indicatori bibliometrici, pur presentando limiti ben noti, non vengono considerati il problema in sé: rappresentano infatti strumenti utili e relativamente oggettivi per la valutazione della ricerca, a condizione che siano affiancati da altri criteri capaci di valorizzare l'intero contributo del ricercatore, come attività di didattica, mentoring, peer review, condivisione dei dati, riproducibilità della ricerca e impatto sulla società.

L'articolo richiama inoltre i principi dell'Open Science e dell'Open Access, evidenziando come una ricerca finanziata con risorse pubbliche debba essere non solo di elevata qualità, ma anche il più possibile accessibile, trasparente e riutilizzabile. In questa prospettiva, la valutazione della ricerca dovrebbe premiare pratiche aperte e responsabili, superando la dipendenza da metriche esclusivamente quantitative e favorendo un sistema più equo e sostenibile.

Dagli editori



► MDPI annuncia l'implementazione di un nuovo sistema per il controllo dei manoscritti

L'editore MDPI ha annunciato l'implementazione di un sistema proprietario basato sull'intelligenza artificiale, Ethicality, per il controllo dell'integrità della ricerca. Il sistema analizza tutti i manoscritti inviati all'editore, circa 2.000 sottomissioni al giorno provenienti da tutto il mondo, ed è integrato nell'intero flusso editoriale monitorando continuamente i manoscritti durante tutto il processo di valutazione. Secondo MDPI, i tradizionali controlli manuali non sono più sufficienti a gestire l'aumento delle sottomissioni e le nuove sfide poste dall'IA generativa.

Il sistema è progettato per individuare: attività di paper mill; testi generati o manipolati tramite IA; l'eventuale manipolazione delle citazioni o schemi anomali nei riferimenti bibliografici; riferimenti bibliografici falsi; problemi relativi all'identità degli autori o all'attribuzione della paternità; modelli sospetti nella peer review, inclusi contenuti generati dall'IA. MDPI continua inoltre a utilizzare Proofig per l'analisi delle immagini e iThenticate per il rilevamento del plagio.

L'editore sottolinea che Ethicality non sostituisce il giudizio umano, ma lo supporta: tutti i casi segnalati vengono esaminati da editor o specialisti dell'integrità della ricerca prima di qualsiasi decisione. Il modello adottato è quindi di tipo "human-in-the-loop", in cui l'IA assiste gli esperti senza sostituirli.



L'obiettivo principale è automatizzare i controlli tecnici e ripetitivi (come la verifica delle citazioni o della formattazione), permettendo agli editor di concentrarsi maggiormente sulla valutazione scientifica e sulla qualità delle decisioni editoriali.

Fonte: [MDPI rolls out AI-powered ethics checks across all submissions](#)

► È stato pubblicato il Journal Citation Reports (JCR) 2026

Clarivate ha pubblicato l'edizione 2026 del Journal Citation Reports (JCR) che quest'anno fornisce metriche per 22.643 riviste e 254 categorie, riflettendo la grande diversità dell'editoria accademica a livello mondiale. L'edizione 2026 si basa sui recenti miglioramenti volti a incrementare la coerenza, la trasparenza e l'inclusività delle metriche a livello di rivista.

Clarivate ha dichiarato, infatti, il suo impegno a supportare editori, bibliotecari e ricercatori con informazioni affidabili e contestualizzate sulle riviste. I nuovi dati, basati sui risultati del 2025, evidenziano alcune tendenze che possono essere considerate significative:

- partecipazione globale: 521 riviste hanno ricevuto per la prima volta un Journal Impact Factor, rappresentando 47 paesi e regioni. Di queste, il 58% ha sede al di fuori degli Stati Uniti e dell'Europa occidentale;
- crescita del numero di autori del Sud del mondo: anche se Cina continentale e Stati Uniti rimangono i paesi più rappresentati con il 48% delle affiliazioni degli autori, la rappresentanza del Sud del mondo continua ad espandersi, con l'India che ha registrato un aumento 12% tra il 2023 e il 2025. Complessivamente, le affiliazioni degli autori del Sud del mondo sono aumentate del 6% rispetto al 2024 e del 10% rispetto al 2023.

Fonte: [Clarivate Releases Journal Citation Reports 2026](#)

► Taylor & Francis annuncia la pubblicazione della nuova rivista "Journal of Research on Research"

La rivista Journal of Research on Research (J ROR) nasce con l'intento di creare uno spazio intellettuale sul tema della ricerca. Con il primo editoriale, Gemma Derrick, Serge P.J.M.Horbach, Bart Penders e Tony Ross-Hellauer raccontano la nascita della rivista e i suoi obiettivi. La rivista adotta un modello di Open Peer Review in cui verranno pubblicati i report di revisione insieme agli articoli (Open Reports) e i revisori avranno la possibilità di firmare le proprie recensioni, se lo desiderano

Fonte: [Introducing the Journal of Research on Research \(J·ROR\)](#)



Da e per le biblioteche



► Un nuovo sistema per segnalare gli articoli ritrattati nelle revisioni Cochrane

Cochrane ha implementato un nuovo sistema per verificare se una delle sue migliaia di revisioni pubblicate includa studi ritrattati nelle proprie analisi. Già lo scorso anno Cochrane aveva lanciato una funzione, chiamata CENTRAL, per segnalare gli studi ritirati raccogliendo dati dal Retraction Watch Database tramite [CrossRef](#).

Ora il processo è stato esteso per identificare regolarmente revisioni sistematiche che si basano su articoli ritirati. È stato quindi sviluppato un [flusso di lavoro](#) per valutare l'impatto del lavoro ritirato sulla revisione sistematica, annunciato insieme alle [linee guida](#) per la sua implementazione.

Fonte [New system for flagging retracted papers finds scores of them in Cochrane reviews](#)

► OASPA Webinars

Il 10 giugno si è svolto un webinar dell'OASPA "Attori collettivi: biblioteche a sostegno dell'open access senza costi a carico degli autori". I relatori hanno ricevuto un numero senza precedenti di domande, sia prima che durante la sessione in diretta.

Sono disponibili non solo la registrazione di questo webinar, ma anche ulteriori domande e risposte che mettono in luce preziose prospettive sulla valutazione, da parte delle biblioteche, delle offerte di open access. Sono stati inoltre raccolti e condivisi alcuni link utili emersi dalla discussione. Tutte queste risorse sono ora disponibili sulla pagina dedicata al webinar.

- [Registrazione](#)
- [Link alle risorse](#)
- [Link alle domande e risposte](#)

► Librarian: il gioco del momento su una biblioteca disordinata

"*Librarian: Tidy Up the Arcane Library*" è un videogioco di simulazione disponibile su Steam che sta diventando molto popolare sui social. Il giocatore, nei panni di un bibliotecario, deve riordinare una gigantesca biblioteca chiamata "Arcane Library", sistemando 3.702 libri, ognuno nella posizione corretta. ([Sapere Virgilio](#))

Il gioco è definito un "cozy game": rilassante, senza stress o competizione, ideale per chi ama l'ordine, i libri o desidera un passatempo tranquillo. Man mano che si completano gli scaffali si sbloccano abilità che rendono il lavoro più efficiente.

Su Reddit molti giocatori raccontano di averlo trovato sorprendentemente coinvolgente: alcuni lo descrivono come un'esperienza rilassante da accompagnare con della musica, altri lo apprezzano perché non richiede riflessi rapidi o azioni frenetiche. Alcuni bibliotecari reali hanno commentato con ironia, osservando che, pur non rispecchiando completamente il loro lavoro quotidiano, l'idea del gioco è simpatica e curiosa.



In sintesi, il successo di *Librarian* deriva dalla semplicità del suo obiettivo e dalla soddisfazione che molti provano nel mettere ordine un ambiente caotico, trasformando un'attività apparentemente banale in un'esperienza rilassante e coinvolgente.

► Scrivere una revisione Cochrane

Il gruppo Cochrane italiano ci ricorda quali sono i differenti ruoli dei professionisti implicati in una revisione sistematica. Come sappiamo le revisioni Cochrane rappresentano il gold standard nella sintesi delle prove scientifiche in ambito sanitario: anche se le revisioni sistematiche di cui ci può capitare di occuparci come bibliotecari (e quindi esperti nel recupero della letteratura scientifica) non nascono da iniziative Cochrane, è utile conoscere le varie figure professionali che è opportuno coinvolgere in uno studio di questo tipo per fare un buon lavoro. E noi ci siamo, in qualità di specialisti nella ricerca bibliografica.

Fonte: [Cochrane](#)



Formazione

► Profili dei ricercatori in Web of Science - Clarivate

Webinar 9 luglio, ore 12:00-13:00

Web of Science crea automaticamente un profilo di ricercatore per ogni autore che abbia pubblicato su una rivista della Core Collection. Questo profilo include informazioni quali le pubblicazioni, le affiliazioni e le revisioni tra pari che ha effettuato. Ogni ricercatore può convalidare il proprio profilo al fine di migliorarne il contenuto e gli indicatori bibliometrici associati.

Obiettivi di apprendimento:

- Come identificare e seguire gli esperti in un campo di ricerca
- Gli autori, i loro identificativi e i loro profili di ricercatore
- Profili generati da algoritmi e profili convalidati
- Creare e condividere il proprio profilo

[Link per la registrazione](#)

► Gen AI Academy for Health - Elsevier

I clinici sono spesso tentati di utilizzare strumenti di IA, credendo che ridurranno il loro carico di lavoro. Tuttavia, l'affidabilità del contenuto sottostante è cruciale. Informazioni inaccurate, obsolete o non verificate possono mettere in discussione le decisioni cliniche. La Gen AI Academy for Health è un corso gratuito e autodidatta progettato per aiutare i clinici a utilizzare l'IA generativa in modo responsabile ed efficace nella loro pratica.

[Link per la registrazione](#)



► 19th IFLA ILDS 2026 Interlending and Document Supply Conference

28-30 settembre 2026, Università La Sapienza, Roma

La condivisione delle risorse — la fornitura di prestiti e copie tra biblioteche a livello regionale, nazionale e globale — è il fondamento della cooperazione internazionale tra biblioteche. Oggi, questa missione essenziale affronta profonde sfide globali che minacciano di costruire nuovi muri intorno alla conoscenza e all'accesso. Il Comitato permanente del DDRS IFLA invita la comunità a esaminare strategie, tecnologie e partnership per abbattere questi muri emergenti e garantire l'equità della conoscenza in questo mondo in rapida evoluzione.

[Per maggiori informazioni](#)



Dal Mondo Bibliosan

► News dall'Associazione Europea EAHIL

Cari/e colleghi/e,

si è appena conclusa la conferenza EAHIL 2026 ad Antalya, in Turchia, un appuntamento che ha confermato quanto lo scambio professionale sia il vero motore dell'innovazione nel nostro settore.

Sotto il tema "Bridges to new horizons: innovations in Health Information", le numerose presentazioni si sono dimostrate estremamente arricchenti e puntuali. La qualità dei contributi ha stimolato i presenti a un dialogo serrato e alla ricerca di continui approfondimenti, accendendo il dibattito su una delle sfide più cruciali del nostro tempo: l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nei flussi di lavoro dei bibliotecari biomedici. Sfide a cui siamo stati sempre chiamati con attenzione e rigore, qualità quest'ultime che ci contraddistinguono sin dall'introduzione del web (www) e dei nuovi media. L'occasione di "scambio" è stata arricchente anche dal punto di vista umano; abbiamo potuto cioè toccare con mano, per così dire, la diversità di pensiero e di cultura tra coloro che vivono veramente al confine tra l'ovest e l'est, alla porta del lontano oriente.

Voglio condividere con voi anche un altro momento di scambio, questa volta con un editore che mi ha invitato durante una breve pausa ad un'intervista informale, ad un cambio di prospettiva. Durante la pausa pranzo, in un contesto del tutto rilassato e amichevole, mi è stata posta la seguente domanda: "What was your most relevant challenge during your presidential term?".

La mia risposta racchiude il cuore del nostro mandato e l'essenza stessa di questo momento storico: la sfida più grande è rendere il dialogo tra le rappresentanze europee davvero efficace di fronte al cambiamento. Dobbiamo fare in modo che le nazioni membri dell'EAHIL si muovano come un unicum senza barriere, capaci di lavorare insieme in un clima di ascolto e stima reciproca, anche su un tema complesso come l'AI nel flusso di lavoro quotidiano.

Il valore del gruppo: unire le forze in Europa. L'introduzione dell'AI non può essere affrontata individualmente. Richiede un lavoro di squadra transnazionale per definire linee guida chiare, etiche e condivise.



Oggi come ieri, il confronto diretto tra professionisti europei rappresenta il vero valore aggiunto per governare il cambiamento tecnologico senza subirlo.

I risultati della nostra recente survey, condivisa con alcuni dei partecipanti italiani lo confermano chiaramente: le biblioteche unite possono affrontare questa transizione con forza e grande entusiasmo professionale. Del resto, la tecnologia ha già impattato positivamente in passato sulla qualità del lavoro del bibliotecario e questa non è che una nuova, straordinaria evoluzione da accogliere attivamente.

Le prossime tappe: Special Interest Group (SIG) e alleanze internazionali. Per dare concretezza agli stimoli emersi ad Anatolia, la comunità ha tracciato una rotta chiara per il prossimo futuro:

- **Nuovi gruppi di lavoro (SIG):** apertura di tavoli tecnici per la stesura di blue papers e linee guida operative.
- **Sinergie globali:** intensificare il dialogo con associazioni di riferimento come l'IFLA per l'armonizzazione degli standard.
- **Facciamo squadra!** Invitiamo calorosamente tutti i rappresentanti e i membri italiani EAHIL a unire le forze in un dialogo comune proiettandolo oltre i confini. Condividere le proprie esperienze pubblicando i nostri lavori attraverso le riviste di settore, divulgare e condividere le nostre idee è vitale!

La tecnologia evolve ma la cooperazione umana resta la nostra risorsa più strategica.

Un caro saluto,

Francesca Gualtieri, Presidente EAHIL

Spunti di Riflessione



► Oltre le APC: la crisi dell'editoria scientifica e la necessità di una svolta radicale

Segnaliamo una interessante [riflessione](#) di Paola Galimberti sulla necessità di un cambiamento del sistema attuale di editoria scientifica, incluso il modello Open Access basato sul pagamento delle Article Processing Charges (APCs) che non funziona ed è fonte di distorsioni profonde.

Partendo da due approcci che all'apparenza sembrano diversi (la decisione del Cancer Research UK di non finanziare più le APC per il gold open access e la pubblicazione di un position paper da parte delle università olandesi dal titolo [Vision on publication culture](#)), Galimberti afferma che "entrambi convergono su un punto cruciale: il problema dell'editoria scientifica non si risolve togliendo o ridistribuendo risorse all'interno del modello attuale, ma trasformando la cultura della pubblicazione". Tentare di risolvere la crisi restando all'interno dei canoni tradizionali dell'editoria scientifica (mercato delle riviste, competizione per il prestigio, metriche quantitative) produce infatti nuove distorsioni.



S&I **Bibliosan News**

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 130 giugno 2026

Il modello gold basato sulle APC ne è un esempio emblematico: una riforma che era stata pensata per favorire l'accesso aperto ai risultati della ricerca si è perfettamente adattata alle logiche commerciali esistenti.

La Galimberti ribadisce che “finché la ricerca sarà valutata in base al prestigio delle riviste e non al suo contenuto, ogni intervento – anche ben intenzionato – rischierà di riprodurre le stesse distorsioni o addirittura peggiori” e sottolinea che questa riforma radicale deve coinvolgere, a diversi livelli, le istituzioni accademiche, chiamate a riformare i sistemi di valutazione e carriera; i singoli ricercatori, che devono essere messi nelle condizioni (e incentivati) a scegliere pratiche di pubblicazione più aperte e responsabili; gli enti finanziatori, che hanno il potere – e la responsabilità – di orientare il sistema attraverso politiche mirate, investimenti e sostegno a modelli alternativi.



S&I *Bibliosan News*

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 130 giugno 2026

*La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente
per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti
su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.*

*Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative
dalle quali sono state tratte le informazioni.*

**Redazione: Annarita Barbaro, Manuela Moncada, Nicoletta Pastore,
Valeria Scotti, Silvia Traversa, Roberta Zoli**
email: s&i@bibliosan.it